

*Verbale del Consiglio Pastorale Parrocchiale del 03 novembre 2006*

La riunione si svolge presso la sala “del Risorto”, in via Loreto a Belluno.

Sono assenti giustificati: Tommaso Pellegrini, Chiara Zampieri

Il Consiglio approva senza modifiche il verbale dell'assemblea tenutasi il 17 settembre 2006.

Prende la parola Marco Bianchet per la commissione giovani ed illustra la situazione dei gruppi giovanili sottolineandone la buona fase di avvio: Bianchet evidenzia che spesso la numerosità delle partecipazioni è condizionata dai molti impegni scolastici ed extrascolastici che rendono difficile la conciliazione sulla scelta di giorno ed ora ottimali per riunirsi. Mentre i gruppi giovani, giovanissimi e post-cresima sono avviati da circa 4 settimane, il gruppo “dei Piccoli” ha ripreso la sua attività da quindici giorni. Positivo il riscontro della partecipazione ai gruppi da parte delle ragazze ospitate presso l'Istituto Sperti.

In programma per i prossimi mesi si ricordano il ritiro di metà novembre a Col Cumano e gli incontri di preghiera ogni primo sabato del mese nella stessa sede.

Interpellato dal Parroco, Bianchet spiega al Consiglio che le linee guida del cammino dei gruppi seguono i supporti formativi assegnati durante l'annuale Giornata del Mandato. Il gruppo Giovani affronta il tema dell'integrazione tra culture e tra religioni diverse, interrogandosi sul comportamento del cristiano.

Il gruppo giovanile di San Vincenzo, reduce dalla positiva esperienza a Bieter, intesse nuove relazioni con vincenziani di fuori provincia che chiedono di poter osservare e conoscere da vicino l'attività che viene svolta.

Il Parroco chiede notizie sull'attività svolta dai giovani vincenziani e su eventuali interazioni di questi con l'associazione Antenna Anziani: Maria Busatta, per conto della San Vincenzo, elenca i campi di azione citando i diversi impegni che spaziano dal mondo della disabilità a quello degli anziani rispondendo anche alle esigenze dei livelli cittadini e provinciali dell'associazione. A questo proposito, ricorda Giorgio Zampieri, due nostri giovani parrocchiani e vincenziani sono stati eletti alla rappresentatività regionale dell'associazione.

Maria Busatta e Maria Agostina De Pasquale ricordano assieme le collaborazioni tra le rispettive associazioni che le vedono impegnate nella struttura di Villa Polit e della villa soggiorno Bizio: viene inoltre anticipata una possibile collaborazione dei giovani con la struttura di Cusighe.

Il Parroco introduce la discussione sulla prossima festa della Parrocchia.

Viene subito affrontato un primo aspetto pratico: l'organizzazione del buffet che seguirà alla celebrazione della S.Messa è sempre stata curata dalla Signora Donatella Pesce. Nel prosieguo del Consiglio, Alberto Alpago Novello confermerà la collaborazione della Signora anche per questo anno ricordando però la necessaria individuazione di una persona che la affianchi nelle decisioni e possa sostituirla per gli anni avvenire: in ogni caso la preparazione del buffet vede sempre presente una buona squadra di collaboratori.

La discussione si sposta poi sull'individuazione del “tema” da assegnare alle iniziative in programma, S.Messa in primis.

Lidia Deon suggerisce il tema dell'accoglienza affidando a questo termine l'ampio significato reso esplicito dalla pratica del dialogo ossia dell'incontro e dell'ascolto nel rispetto delle pari dignità culturali, sociali e religiose.

Francesco D'Alfonso richiama il tema del Convegno della Chiesa Italiana da poco tenutosi a Verona: la speranza come segno distintivo della comunità accogliente. D'Alfonso sottolinea come la speranza accolga, tra gli altri, il tema del dialogo.

Giorgio Zampieri ricorda come anche il cammino del Consiglio Foraniale segua il tema della speranza e invita a pensare su possibili collegamenti.

Renzo Andrich vede come centrale in questo periodo il tema dell'accoglienza: la festa è occasione di incontro, non propone impegni esigenti per quanto riguarda la spiritualità e potrebbe costituire un buon terreno per l'intensificarsi delle relazioni personali, soprattutto con le numerose famiglie che entrano nel territorio parrocchiale ma restano fuori dalla comunità.

Il Parroco ripropone questo concetto di accoglienza e ne estende ulteriormente il significato ribadendo che in questo tema trovano spazio le istanze del rispetto reciproco e del dialogo possibile e fraterno quali strumenti di superamento delle distanze politiche, culturali e religiose.

Don Mario Doriguzzi suggerisce il possibile coinvolgimento delle famiglie delle diverse nazionalità per l'organizzazione pratica della festa, magari per la preparazione di un segno, striscione o altro, che le possa rappresentare durante la celebrazione. Se poi questa collaborazione è stimolata e richiesta da famiglie italiane della parrocchia, è possibile un intensificarsi spontaneo delle relazioni umane.

Don Rinaldo Sommacal invita a cercare un riferimento ideale per il tema che prende corpo nella discussione, suggerendo l'immagine della "fune della vita": l'accoglienza si estende in modo inscindibile a tutte le fasi dell'esistenza umana e riveste la parrocchia di quella gioia che distingue una madre in attesa del figlio che ha in grembo.

Francesco D'Alfonso richiama quale spunto ideale per il tema dell'accoglienza la frase "tu sei prezioso ai miei occhi" che viene apprezzata ed accolta dal Consiglio.

Il Parroco precisa quindi le linee operative per l'organizzazione e chiede l'approfondimento alle Commissioni "Evangelizzazione e Cultura" e "Liturgia" che concorderanno un incontro congiunto (presumibilmente il giorno 13 novembre alle ore 18 presso l'Istituto Sperti).

Il Consiglio riprende la discussione sugli altri temi all'ordine del giorno.

Renzo Andrich, per la Commissione Evangelizzazione e Cultura, ricorda la pubblicazione sul sito internet degli atti del convegno "conviventi, separati e divorziati, c'è una terza via?" e introduce i dubbi sulla diffusione della pubblicazione tipografica che sarà presto realizzata: dal confronto emerge l'intento di evitare la diffusione capillare, per esempio con il bollettino, e di concentrarsi su

una pubblicizzazione “mirata”, magari coinvolgendo la Pastorale Familiare diocesana e trovando uno o più punti di distribuzione.

Andrich espone il positivo bilancio degli incontri domenicali del mese di ottobre: ottime le presenze, molto bravi i relatori e positiva la partecipazione alle escursioni pomeridiane. Foto e documenti di questa iniziativa sono già on line sul sito della Parrocchia.

Da questa esperienza rinasce il desiderio di rilanciare in maniera anche spontanea i gruppi sinodali. Don Mario suggerisce di attendere l'incontro diocesano del prossimo 17 novembre (20.30 a Cavarzano), cui il Parroco invita tutti i Consiglieri, per ipotizzare il tema di questi gruppi sinodali.

Tiziana Martire, per la Commissione Liturgia, espone la preparazione delle prossime ricorrenze liturgiche, festa del S. Patrono e Adorazione Eucaristica. In particolare per quest'ultima, Tiziana Martire invita a sostenere la partecipazione nelle ore della notte e conferma l'impegno della Commissione per l'organizzazione dell'Adorazione comunitaria che, seguendo gli spunti del Sinodo, avrà come tema l'annuncio.

Tiziana Martire anticipa l'intenzione di programmare una celebrazione natalizia “dedicata” e animata dai bambini.

Infine espone al Consiglio la richiesta del gruppo liturgico della Cattedrale per l'unione con la Commissione Liturgia: l'intenzione si basa sulla positività di un'unione di forze a fronte delle sempre più concentrate disponibilità personali dei componenti. Il Parroco ed il Consiglio concordano ed approvano l'unificazione.

Per la Commissione Caritas interviene la presidente Maria Agostina De Pasquale. Viene chiesta conferma ai Consiglieri dell'impegno per l'adozione a distanza; i Consiglieri contatteranno la Signora Cerentin per sostenere l'iniziativa.

Sul tema delle bacheche, la Commissione propone che siano costituite da un doppio pannello a cavalletto che ospiti le “domande” e le “offerte” di bisogni e servizi. La raccolta di questi avvisi sarà in ogni caso vagliata preventivamente dalla Commissione che provvederà alla esposizione. E' stato poi dibattuto il progetto per il coinvolgimento sportivo e l'utilizzo delle opere parrocchiali di Loreto: forme e disponibilità andranno ridiscusse.

Maria Agostina De Pasquale chiede poi a Giorgio Zampieri quali esiti abbia avuto l'incontro del Comitato d'Intesa con l'assessore comunale sul tema dell'abbattimento delle barriere architettoniche: Zampieri chiarisce il carattere interlocutorio dell'incontro nel quale sono state date all'assessore alcune priorità, tenendo conto delle indicazioni della Commissione Caritas, cui però non è seguito un impegno preciso dell'amministrazione.

La Signora De Pasquale ricorda poi l'impegno di Antenna Anziani e le iniziative proposte ed in programma: è in corso di svolgimento l'itinerario formativo sulla domiciliarità e domenica verrà inaugurata la mostra “generazioni a confronto”. Confermato l'impegno in Casa di Riposo e le convenzioni con banco farmaceutico ed alimentare. Viene sollecitata la presenza di volontari maschi.

Su proposta di Renzo Andrich sarà valutata la possibilità di organizzare una serata di svago con il gruppo teatrale “Filocomicodrammatica” di Vallada Agordina.

Il Parroco chiede e raccoglie alcune disponibilità per il prossimo bollettino parrocchiale.

Francesco D'Alfonso ricorda la prossima Giornata mondiale per la Pace del 1° gennaio 2007 e invita a partecipare alla veglia che precede la S.Messa di capodanno.

Giorgio Zampieri segnala l'iniziativa foraniale del percorso formativo per animatori parrocchiali che partirà con il prossimo 20 gennaio.

Il Parroco espone al Consiglio il tema di un incontro tra i sacerdoti della città per la revisione del numero e degli orari delle S.Messe.

Lidia Pante ricorda la due-giorni di ricorrenza dei 100 anni dalla nascita di Bonhoeffer: il Segretariato per le attività ecumeniche organizza un incontro per venerdì 1 dicembre (orario e luogo da definire) e un concerto nella chiesa di S. Stefano per sabato 2.

Alle ore 22.30 la riunione ha termine.

il Parroco  
Mons. Rinaldo Sommacal

il Segretario  
Tomaso Zampieri